

Roma, 14/05/2001

Riunione del consiglio di amministrazione di Alitalia

Si è riunito in data odierna il Consiglio di Amministrazione dell'Alitalia che ha approvato la relazione predisposta per l'andamento della gestione del Gruppo relativa al primo trimestre del 2001.

A livello consolidato il risultato del trimestre prima delle imposte e delle componenti straordinarie ha registrato una perdita di 387 miliardi di lire con un peggioramento di 23 miliardi - pari a circa il 6% - rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Al riguardo va sottolineato come, nonostante l'instabilità dello scenario di riferimento che sta penalizzando il settore nel suo complesso, le misure poste in essere dalla Compagnia in termini di ottimizzazione di network e di miglioramento della qualità dei servizi, unitamente agli interventi tariffari, pur se insufficienti al conseguimento di una decisa inversione di trend, hanno comunque consentito di contenere il peggioramento rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. Dal punto di vista commerciale il trimestre gennaio - marzo, caratterizzato negativamente dalla stagionalità tipica del trasporto aereo, ha comunque risentito di una ripresa commerciale ancora troppo limitata rispetto all'entità dello squilibrio gestionale.

I ricavi passeggeri e merci, infatti, sono cresciuti del 9%, un valore ancora esiguo considerata la base di raffronto (ricordiamo le vicissitudini dell'inizio dell'anno scorso legate all'assetto di traffico nell'area milanese), i favorevoli apporti valutari e gli aumenti tariffari in atto nell'industria per il recupero del maggior costo del carburante. La suddetta dinamica dei ricavi si è peraltro sostanzialmente riprodotta dal lato dei costi che, considerati al netto degli altri proventi, sono anch'essi aumentati di circa il 9%.

I suddetti elementi hanno pertanto determinato, nel trimestre, una riduzione del risultato operativo di circa 20 miliardi rispetto all'analogo periodo del 2000 (da -354 a -374 miliardi di lire).

Il valore della produzione del trimestre evidenzia un incremento del 9,5%, raggiungendo i 2.378 miliardi di lire, con un significativo incremento del fatturato passeggeri (+10% a fronte di una riduzione complessiva dell'offerta del 3%) e un aumento più contenuto per le merci (+1% a fronte di una riduzione della capacità offerta dell'1,4).

I dipendenti del gruppo a fine periodo pari a 23.455 unità (+2.622 unità rispetto al 31 marzo 2000), sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura del precedente esercizio nel corso del quale la controllata Alitalia Airport, unitamente alla relativa attività, aveva assorbito 1531 dipendenti provenienti da Aeroporti di Roma ed ulteriori assunzioni erano state effettuate per il rafforzamento dell'attività di manutenzione per terzi e delle aree commerciali e di scalo a seguito della risoluzione dell'alleanza con la KLM e per l'aumento dell'attività di volo. Alla fine del I° trimestre 2001 la flotta complessiva di Gruppo risulta composta di 166 aeromobili di cui 108 in proprietà.

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2001 presenta un incremento rispetto alla fine dello scorso esercizio di 399 miliardi (1.866 miliardi contro i 1.467 di dicembre) da riferire, per circa 130 miliardi, agli investimenti soprattutto relativi alla flotta e, per la parte restante, al fabbisogno monetario generato dalle attività di esercizio.

Si segnala, peraltro, che il picco raggiunto a fine marzo dall'indebitamento netto è stato riassorbito nei primi giorni del mese successivo a seguito della restituzione da parte della Boeing di anticipi per circa 500 miliardi relativi all'ordine di aeromobili B747 nel frattempo cancellato e sostituito con l'ordine di aeromobili B777 in consegna dal prossimo anno.

-Tra i fatti di rilievo del periodo in esame si segnala che il 9 marzo 2001, è stato sottoscritto dall'Alitalia e da tutte le OO.SS. il rinnovo del contratto di lavoro del personale di terra dipendente

delle società Alitalia, Alitalia Team ed Atitech.

Tra gli eventi successivi occorre invece evidenziare che:

-lo scorso 2 aprile il Consiglio di Amministrazione ha varato il nuovo assetto organizzativo di Gruppo che prevede una chiara distinzione tra le attività di corporate a cui si riconducono responsabilità strategiche e di coordinamento e le 5 divisioni operative, cui è demandato la gestione del business (Air Transport, Engineering & Maintenance, Alitalia Airport, Cargo e Logistic, Leisure & Diversified);

-in data 4 maggio, nell'ambito della procedura di arbitrato in corso tra Alitalia e Klm, la Compagnia ha depositato presso il Collegio Arbitrale lo "Statement of Claim" che rappresenta l'effettivo atto introduttivo del procedimento, in cui non emergono, in sostanza, nuovi elementi rispetto a quanto in precedenza prospettato nel precedente "Request of Arbitration" dello scorso agosto.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione e' da sottolineare come, relativamente allo scenario di riferimento, restino ancora alcune incertezze legate sia a fattori macroeconomici sia a fattori interni e che, come già detto, gli effetti delle recenti azioni poste in essere in termini di razionalizzazione del network e di rafforzamento della presenza commerciale sui mercati debbano ancora pienamente riflettersi sulla corrente gestione.

Fin dalla fine di marzo, poi, sono stati avviati specifici progetti per consentire di migliorare l'impiego delle risorse e di contenere gli aumenti dei costi operativi. In tale contesto, cui deve anche aggiungersi un andamento del prezzo del carburante che sembra maggiormente favorevole rispetto allo scorso anno, gli elementi sopra evidenziati ancorchè non sufficienti a dare evidenza di un ritrovato assetto strutturalmente in grado di garantire obiettivi economici soddisfacenti - in proposito si ricorda comunque che è in corso una approfondita revisione del Piano Industriale - dovrebbe comunque consentire di ottenere, per l'intero esercizio 2001, un risultato gestionale in miglioramento, sia pure contenuto, rispetto a quello consuntivato nel 2000.

Il Consiglio ha, poi, avviato una approfondita considerazione della decisione della Commissione Europea del 21 dicembre 2000, relativa all'assetto del traffico aereo sul sistema aeroportuale milanese, e delle conseguenti strategie da assumere. Sul merito, si è deciso di definire tale considerazione in una prossima riunione del Consiglio d'Amministrazione.